



BARNI/CAGLIO/MAGREGLIO/SORMANO - Giunge come un'eco categorica al decreto del Governo del 26 aprile 2020 **il no dei sindaci della Vallassina ai trasferimenti presso le seconde case. A Magreglio, Barni e Sormano, i primi cittadini firmano ordinanze.**



Come ribadito anche dalle FAQ, pubblicate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non sarà possibile spostarsi in una regione differente rispetto a quella di residenza e gli stessi spostamenti interni dovranno essere “motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute”. A questo si aggiunge poi la motivazione legata alla visita ai congiunti, a patto che poi si ritorni nella propria abitazione.

Con **l’ordinanza** emessa nella serata di ieri, **domenica**, da **Regione Lombardia** viene poi ribadito che “è consentito nell’ambito del territorio regionale lo spostamento verso e dalla seconda casa [...], in proprietà o sulla base di altro diritto legittimante sul bene, per lo svolgimento di attività di manutenzione necessarie per la tutela delle condizioni di sicurezza e conservazione del bene, fatta salva la possibilità di lavori per mezzo di operatori professionali”.

La questione tocca da vicino anche il territorio dell’erbese e, in particolare, la zona

della **Vallasina**, storica meta del turismo delle seconde case. In questi giorni i sindaci dei diversi paesi hanno quindi ribadito l'impossibilità di raggiungere le proprie seconde abitazioni.

A **Magreglio** e **Barni** i due primi cittadini, **Danilo Bianchi** e **Mauro Caprani**, hanno scelto la via dell'**ordinanza**, con la quale è stato disposto che i proprietari delle seconde case o altri aventi titolo hanno il divieto assoluto di occupare le abitazioni situate nei due Comuni dal giorno 2 maggio al giorno 2 giugno per Magreglio e 1 giugno per Barni.

Inoltre, nel testo delle ordinanze si legge che “agli eventuali occupanti degli immobili viene ordinato l'immediato rientro nel Comune di residenza”.

A seguito dell'ordinanza emessa ieri da Regione Lombardia, il **Comune di Sormano** dovrebbe rendere, invece, disponibile nella mattinata di oggi un'**ordinanza del sindaco** con la quale si precisano le modalità in cui è possibile recarsi presso la seconda casa: “Nella giornata di oggi predisporremo il documento – ha spiegato il **sindaco Giuseppe Sormani** – con il quale dispongo che coloro che arrivano a Sormano per svolgere manutenzione alla seconda casa, unica ragione che giustifica questo tipo di spostamento, dovranno darne comunicazione in comune e dovranno fare ritorno al proprio domicilio senza fermarsi nella seconda casa”.

Diversa modalità è stata scelta dal sindaco di **Caglio**, **Gaetano Losapio**, che ha invece indirizzato una **comunicazione** alla propria cittadinanza nella quale si fa chiarezza riguardo alla cosiddetta Fase 2 dell'emergenza. Per quanto riguarda, dunque, la questione relativa alle seconde case il sindaco ha ribadito che in base al Decreto del 26 aprile non è ammesso lo spostamento per raggiungere la seconda casa.